

ORRORE IN BRASILE: ARBITRO UCCIDE CALCIATORE, LA FOLLA LO DECAPITA

6 Luglio 2013



SAO LUIS - In una partita regionale nello stato del Maranhão, nel nord-est del Brasile, si sono consumati due crimini efferati: l'arbitro Otavio Jordão da Silva, 20 anni, ha accoltellato Josemir Santos Abreu, 31 anni, dopo essere stato insultato e aggredito, "reo" di avergli estratto in faccia il cartellino rosso.

La famiglia del giocatore e alcuni amici hanno invaso il campo e hanno consumato la loro vendetta, decapitano l'arbitro e squartandolo.

Secondo la polizia, la confusione avrebbe avuto inizio a causa dell'espulsione di Josenir, che ha iniziato a prendere a calci l'arbitro. Il direttore di gioco ha dunque tirato fuori un coltello dalla vita e l'ha conficcato nel petto dell'atleta, che ha ceduto alle sue ferite ed è morto nel viaggio in ospedale.

Alcuni spettatori dello stadio hanno invaso il campo e hanno legato, picchiato, lapidato e squartato l'arbitro. La testa di Otavio è stata collocata su di un palo.

Secondo *Globoesporte.com*, Luis de Sousa Moraes, 27 anni, è stato arrestato dalla Polizia Civile nella città di Santa Inês Conceição Lago Acu e ha confessato di aver cominciato a picchiare l'arbitro.

Ha anche riferito la partecipazione di altre due persone: Francisco Edson Moraes de Sousa e Josimar de Sousa. Il primo avrebbe smembrato la vittima, mentre l'altra avrebbe partecipato all'omicidio.